

La sezione della Dc di Riccia impegnata nella diffusione di un bando

## La politica come canale di promozione occupazionale

La politica come strumento di confronto con gli elettori e ricerca delle soluzioni per far fronte alle esigenze che vengono dal basso.

Con l'intento di garantire spunti e risposte occupazionali ai giovani in cerca di lavoro, la sezione della DC di Riccia vuole offrire un contributo concreto a beneficio di chi per merito e capacità ha conseguito buoni risultati attra-

verso lo studio. Presso la sede si raccolgono i curriculum vitae per la selezione di un posto di lavoro con contratto a tempo indeterminato.

Si ricerca uno/a specialista di prodotto per una primaria azienda romana operante nel settore della Sanita'/Health Care.

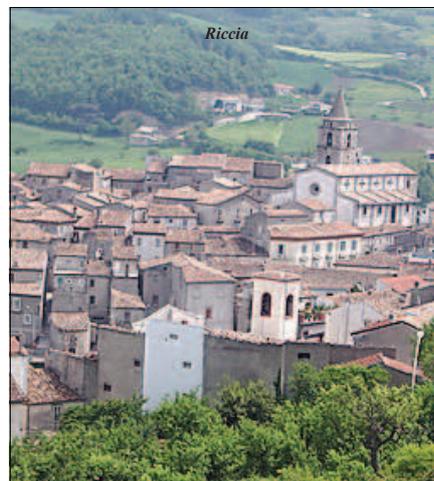
Si richiede: diploma di maturità e/o laurea.

La zona di lavoro interessa

l'intera regione Molise. Le caratteristiche ricercate: diplomato/a o laureato/a con brillanti risultati ed elevate capacità relazionali, doti di autogestione e spirito imprenditoriale. La figura ricercata

dovrà interfacciarsi maggiormente con medici-chirurghi e con la pubblica amministrazione; dovrà, inoltre, essere in grado di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'azienda. **msr**

*L'intento è di contribuire alla realizzazione di opportunità concrete*



Impegno e passione gli ingredienti essenziali per arrivare ad ambiziosi e gratificanti traguardi.

Tra i diciotto partecipanti al I concorso folcloristico della Valnerina a Terni, organizzato dall'associazione "2 Colli" di Terni, anche il gruppo folcloristico "Giuseppe Moffa" di Riccia.

La competizione, che si è svolta sabato 18 agosto e domenica 19, è stata ospitata in un caratteristico borgo medievale della zona. I gruppi folk provenienti da tutta Italia e anche dall'estero hanno avuto 20 minuti a disposizione per poter esibirsi nel migliore dei modi e convincere i giurati a farsi

votare.

Soddisfazione è stata espressa dal gruppo folk Moffa che non si è smentito e, proponendo i balli più caratteristici come "u ballu du rannarinne- tarantella paulenare-quadriglia", con una performance grintosa e briosa è riuscito ad aggiudicarsi il secondo posto. Particolarmente apprezzata dai giurati la trasposizione scenica e l'originalità delle figure, rappresentate nei balli, accompagnati dai me-

lodiosi motivi, perfettamente eseguiti dai suonatori.

Entusiasta del riconoscimento ottenuto il presidente del gruppo folk Lucio Vassalotti, il quale ha dedicato il premio a tutti i "suoi" ragazzi.

Un altro importante tassello si aggiunge alla gloriosa carriera dell'associazione riccese, che quest'anno festeggia 40 anni di instancabile attività, intensificata in particolare negli ultimi 10 anni con l'organizzazio-

ne del Ricciafolkfestival, giunto alla 8ª edizione e con le numerose trasferte all'estero, dove sempre il gruppo ha ottenuto notevoli successi ed apprezzamenti, partecipando a rassegne internazionali di elevato spessore.

"Il ruolo sociale e culturale - dicono dal gruppo - che l'associazione folcloristica G. Moffa svolge, con la partecipazione di quasi 45 elementi che annualmente si rinnova, rappresenta un punto cardine e di riferimento per tutta la comunità riccese.

Nonostante le innumerevoli difficoltà, dovute ai momenti non facili che si stanno vivendo, il presidente Lucio Vassalotti affiancato, dai membri del consiglio direttivo, dal nuovo direttore artistico Antonello Virgilio e dall' inossidabile pilastro e socio fondatore Gaetano Moffa procede nel portare avanti ad altissimi livelli quella che da tutti a Riccia è considerata l'Associazione storica per eccellenza".

Da precisare che ogni anno, com'è ormai da tradizione, a cavallo tra il mese di luglio e quello di agosto i membri dell'Associazione "G. Moffa", sotto la direzione artistica di Alberto e il coordinamento del presidente Lucio Vassalotti, trasformano il consueto luogo d'incontro del paese - Piazza Umberto I - in una vetrina internazionale delle antichissime tradizioni di gruppi italiani e stranieri.

La manifestazione si articola in quattro serate che ruotano intorno allo svolgimento di più spettacoli, con-

diti da musica e danza di formazioni che portano in scena il sapore della tradizione, la tradizione del proprio ieri, una tradizione lontana ma pur sempre attuale.

Ogni anno le luci della ribalta si accendono anche su gruppi internazionali, provenienti da ogni parte del mondo, ed altrettanti italiani. Frammenti di mondo e squarci di realtà catapultati in un'esperienza multietnica.

Il Festival è anche vetrina, trampolino di lancio, e perché no, momento di assoluta consacrazione artistica per gruppi e band di formazione varia, tutti squisitamente italiani: dalla musica popolare calabrese a quella campana e partenopea, dalla Sicilia al Nord Italia senza farsi mai mancare nulla.

In un'alchimia di stili diversi, i custodi delle varie tradizioni popolari dipingono uno scenario dove, a farla da padrona, sono gli strumenti, poliedrici nell'uso, ma comunque tutti chiave di lettura di un mondo che va oltre il folk: dal bufù al tamburello e all'organetto, passando per chitarre, flauti, ghironda, zampogne, pive e cornamuse, ognuno di questi racchiude nella propria profondità ritmica una moltitudine di dinamiche e colori. La sonorità e i diversi generi musicali rivelano l'importanza della musica popolare come espressione profonda dell'esistenza umana, nonché strumento di comunicazione e socializzazione da sempre accettato, anche nell'ambito di comunità più chiuse. **msr**

La formazione riccese scelta dalla giuria tra i diciotto partecipanti

## Il gruppo 'Giuseppe Moffa' alla manifestazione Folklando

Jelsi. Il cantautore calabrese si esibirà in occasione della festa di S. Antonio

## Atteso dai fans il concerto del giovane artista Fabrizio Moro

Grande attesa a Jelsi per l'esibizione di Fabrizio Moro, il cantautore calabrese che si esibirà domani nella piazza del paese.

Nato a Vibo Valentia, Fabrizio impara a suonare la chitarra da autodidatta e a

quindici anni scrive la sua prima canzone.

La musica gli permette di vivere in pieno la dimensione della borgata che, per lui, rappresenta una forza piuttosto che un impedimento, tanto che proprio l'esper-

ienza della "periferia urbana" fornisce l'ispirazione ai testi delle sue canzoni, dense di personaggi di quella realtà.

Le sue canzoni sono una serie di fotografie, d'immagini in sequenza di disagi quotidiani, di vicende soprattutto autobiografiche, per raccontare a suo modo nient'altro che la vita. Il successo e il consenso della grande massa lo ottiene nel 2007 partecipando alla 57ª edizione del Festival di Sanremo con il brano "Pensa", dedicato alle vittime della mafia, riuscendo a vincere la competizione nella categoria Giovani ed aggiudicandosi anche il Premio Mia Martini della Critica. Nel 2008 è ancora il Festival di Sanremo a riconfermarlo definitivamente. Con la canzone "Eppure mi hai cambiato la vita"

si classifica al terzo posto nella sezione Campioni. Il 29 febbraio 2008, in concomitanza con il Festival, esce il quarto album, intitolato "Domani", ed è ancora disco d'oro, grazie anche all'uscita di "Liberò" canzone manifesto che è utilizzata come sigla de "I liceali", fiction generazionale che ottiene un enorme successo. Nel 2009 Fabrizio collabora nuovamente con Gaetano Curreri e gli Stadio, scrivendo il testo di "Resta come sei", brano inserito nel lavoro della band "Diluvio universale". L'evento più importante, però, è datato 17 agosto 2009: è la nascita del suo primo figlio, per il quale sceglie un nome di buon auspicio come Libero. Si esibirà in piazza Umberto I a Jelsi alle ore 21 e 30. L'ingresso è gratuito.

### Auguri Francesca

Tantissimi auguri di buon compleanno alla piccola Francesca che oggi compie otto anni da parte di Antonio, Mariangela, Lucio, Lucia.

Un bacione da mamma, papà, i fratelli Michele e Angela.

Tanti cari auguri anche da tutta la redazione de Il Quotidiano del Molise.

